

1)Acquesantiera 1) Pietra d'altare 2)Sepoltura 5) Allare mappiore 3) Forte battesimale

6)Pola d'altare

"THE ARCHITECTURE OF THE PIEVE"

The Pieve, built in the Romanesque style, has a rectangular base and a single nave which is cut off form the presbytery by a large arch. On either side of the presbytery there is an arch and in the background, on a slightly higher level there is a small apse and the altar: above the altar there is a fresco. The entrance to the Pieve is set at the front of the church.

It is a small door with an arch above it decorated with classical moulds which, according to the historian

Ciatti, were taken from the ancient Umbrian - Etruscan city of Arna. Finally, in the roof, there is a charming bell tower.

GLI AFFRESCHI DELLA PIEVE

La pala d'altare raffigura la Madonna con Bambino in trono tra i Santi Barnaba e Sebastiano. Il trono, drappeggiato di rosso, ha come sfondo un classico paesaggio collinare umbro.

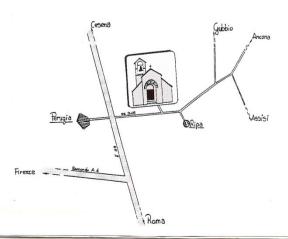
La posizione in cui è raffigurata la Madonna, ma soprattutto il suo sguardo dolce e sicuro, tendono ad evidenziare il Bambino che, nudo, sta diritto sulla gamba sinistra della Madre.

A destra è dipinto S. Barnaba protettore contro la grandine; al lato opposto è collocato S. Sebastiano, invocato contro la peste e l'epizoozia (malattia infettiva degli animali).

Alla base dell'affresco, c'è una iscrizione con il nome del committente e l'anno dell'esecuzione, il 1531.

Sopra questa scena c'è un altro piccolo affresco in cui è raffigurato Dio nell'atto di benedire.

Altre tracce di affreschi sono presenti nell'abside e nell'intradosso



dell'arco centrale; ciò fa presupporre che anche queste parti della chiesa fossero interamente affrescate.

Quello che ancor oggi è distinguibile è l'immagine di tre Santi: S. Pietro e S. Bernardino da Siena nell'abside e, ancora S. Bernardino da Siena nell'arco, quest'ultimo attribuibile alla cerchia del pittore Benedetto Bonfigli. Secondo lo storico dell'arte. Dott. Balducci. questi affreschi, di scuola umbro-toscana, risalgono alla fine del XV secolo; ciò è confermato da un mattone, collocato in cima all'abside e datato 1496.

THE FRESCOES IN THE PIEVE

Above the altar there is a fresco showing the Madonna and child on the throne between Saint Barnabas and St. Sebastian. The throne, covered with a red-drope has a classical hilly Umbriam landscape and a background. The position, and above all the sweet and reassuring expression of the Madonna tend to draw the attention to the Holy Child naked, who is upright on the left leg of his mother. On the right there is St. Barnabas, protecting them from the hail, and on the other side

> there is St. Sebastian. protector against the plagues and animals' disease. At the bottom of the fresco there is an inscription with the name of the sponsor and the year, 1531. There are traces of frescos in the apse and on the internal part of the central arch.

It is possible to distinguish three Saints: St. Peter, St. Bernardino of Siena in the apse, and another St. Bernardino of Siena in the arch.



AUTORI:

ASCANI, BACOCCOLI, BELARDONI, BELLUCCI, BIANCHI, BOVINI, CETRA. CAPORALI, CIAMMARUGHI, EUCALYPTUS, FRIGGI, FRONDUTI, GIULIETTI. LOMBARDI, LUCREZI, MOGINI, MORONI, MICCIONI, ORTICA, OROLOGIO, PASSERI, ROSSI, RAGNACCI, SIENA, TUFO.

DOCENTI-

	DOCENTI.		
Prof.	TUFO G.	- Religione - Coordinatore	
Prof.ssa	TONELLI G.	- Inglese	
	BOVARI F.	- Ed. Artistica	
н	BRANDA S.	- Ed. Tecnica	
п	RAMPIELLI RICCI G.	- Lettere	

Consulenti: dott. BALDUCCI C. e ZINGARINI L. della Soprintendenza BB.AA.AA.AA.



Pieve di Santa Maria di Ripa

ANNO SCOLASTICO 1993/94 SCUOLA MEDIA "CAP. E. LILLI" SEZ. DI RIPA CLASSE II

PIEVE DI SANTA MARIA DI RIPA

La Pieve è collocata su di una collinetta situata a 308 metri di altezza, lungo l'antica strada SALARA che, nel Medioevo, congiungeva Perugia al mare Adriatico.

La piccola chiesa, che dista circa 1 km dal castello duecentesco di Ripa, è il prodotto di due grandi periodi storici della cultura italiana: il primo è quello medioevale, evidente nella struttura romanica dell'edificio; il secondo è quello rinascimentale espresso attraverso gli affreschi dei secoli XV e XVI.

PIEVE OF ST. MARIA OF RIPA

The Pieve is situated on a hilloch along the ancient "Salara", the road which in the Middle Ages joined Perugia to the Adriatic sea. The small church is about 1 km away from Ripa castle. Both the Middle Ages: and the Renaissance are respectively expressed through the Romanes jue structure of the building and through the fresco of the 15th and 16th centuries.

"LA STORIA" DELLA PIEVE DI S. MARIA

La costruzione della Pieve rurale di S. Maria di Ripa risale, secondo lo storico Riganelli, ai secoli X ed XI.

Questa è da attribuire all'opera di conversione svolta dai monaci benedettini del vicino monastero di S. Giustino d'Arna a cui la chiesa appartenne fino agli inizi del XIV secolo.



La Pieve, dotata da sempre di fonte battesimale, fu la chiesa parrocchiale di S. Maria di Ripa fino al XVI secolo. In quell'epoca, dopo essere divenuta proprietà dei "Cavalieri di Malta", fu privata del fonte battesimale ed utilizzata principalmente come luogo per le sepolture.

Verso la metà del 1800 le fu costruito attorno l'attuale cimitero di Ripa ed ancor oggi, divenuta proprietà del Comune di Perugia, è utilizzata come cappella del cimitero.





"THE HISTORY" OF THE PIEVE OF ST. MARIA

The costruction of the Pieve of St. Maria in Ripa dates back to the X and XI centuries. This is thanks to the conversion of the Benedectine monks from the nearby monastery of S. Giustino

d'Arna to whom it belonged until the beginning of the XVI century. The Pieve was the parish church of S. Maria of Ripa until XVI century. In that epoch Pieve did not have the baptismal font and was principally used as burials. About half way through the XIV century, the cemetery of Ripa was built around the Pieve.

Today it is the property of the Comune of Perugia and is used as the cemetery chapel.

L'ARCHITETTURA DELLA PIEVE

La Pieve, di stile romanico, è a pianta rettangolare con un'unica navata che è divisa dal presbiterio da un grande arco a tutto sesto. Ai lati del presbiterio sono collocati due possenti archi a sesto acuto e,

sullo sfondo, leggermente rialzato, c'è un piccolo abside al centro del quale sorge l'altare sormontato da una pala affrescata.

Si entra nella Pieve attraverso una piccola porta che, inserita in un corpo avanzato, è sormontata da un arco a tutto sesto realizzato con alcune formelle con fregi classici recuperate, secondo lo storico Ciatti, dalla antica città umbroetrusca di Arna. Sul tetto a salienti, infine, è collocato un grazioso campanile a vela.



